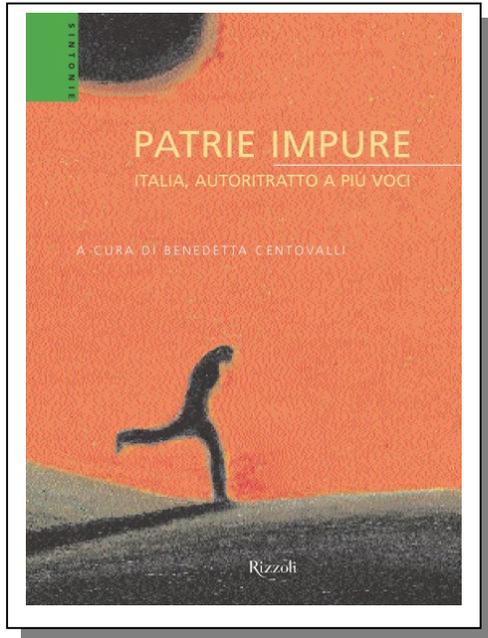
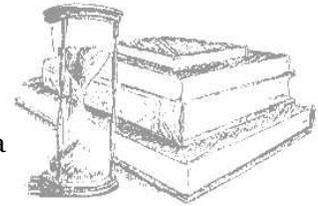




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

mercoledì 21 maggio 2003 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 – Firenze

www.leggerepernondimenticare.it

AA.VV.

Patrie Impure . Italia, autoritratto a più voci.
A cura di *Benedetta Centovalli*
(Rizzoli, 2003)

Con Benedetta Centovalli saranno presenti Valerio Aiolli, Carla Benedetti, Annamaria Guadagni, Antonio Moresco, Emanuele Trevi.

“Che cos'è una patria se non è un ambiente culturale? Cioè conoscere e capire le cose. Purtroppo per noi personalmente è già tardi dicevo: “Ci hanno tenuti troppo a lungo nel pozzo, non ci netteremo mai del tutto da questa muffa” E Lelio diceva: “Allegrìa”. Sono parole da *I piccoli maestri di Luigi Meneghello* che rendono bene il progetto di questo libro, cioè quello di raccontare l'Italia di oggi.

Quarantadue voci per quarantuno racconti sui nuovi paesaggi italiani, a disegnare la carta di un paese, il nostro, dall'identità incerta e a rischio di devastazione. Un' enorme provincia – la periferia dell'Impero - che si interroga attraverso i propri narratori sui luoghi, i miti e i comportamenti.

Un'inchiesta letteraria, potremmo definirla, nella tradizione di una letteratura civile che scommette sulla possibilità di un'indagine socio-culturale sul tempo presente. Quello che leggiamo di racconto in racconto è il ritratto variegato e composito dell'Italia, fatto per istantanee dai narratori, dai critici e dagli artisti qui raccolti, sguardi diversi che si affannano nel cancellare o nel trattenere le tracce della storia, nel riformulare sentimenti di un'appartenenza culturale, nel tenere in fila episodi e fatti piccoli e grandi. *Patrie impure* è un romanzo a più voci, tormentato e sentito, su “com'è di merda il Paese” ma è anche una disperata e felice dichiarazione di amore. Evocato da Meneghello, il pozzo compare inaspettatamente anche nei due racconti che aprono la raccolta, quello di Gianfranco Bettin *Pozo Colorado*, dove la voragine della giustizia si cambia in simbolo di un Eden rovesciato (“Anche in fondo al pozzo nel quale qualcuno forse pensa che io sia. Ma è un pozzo molto colorato, un posto vivo”), e nelle pagine di Antonio Moresco, dove troviamo il pozzo buio di Alfredino dal quale il bambino

preferisce, in un ribaltamento della storia, decidere di non uscire: “E perché dovrei uscire?” “Perché fuori è più bello!” “E perché è più bello?” Tante storie tristi e allegre, facili o complesse, molto scritte o poco scritte, che vogliono raccontare chi siamo veramente. O cosa potremmo diventare.

Benedetta Centovalli Benedetta Centovalli editor della casa Editrice Rizzoli e responsabile della collana Sintonie.

Valerio Aiolli Valerio Aiolli è nato nel 1961 a Firenze, dove vive. Suoi racconti sono apparsi su Nuovi Argomenti. Ha pubblicato la raccolta di racconti Male ai piedi (F. Cesati, 1995) e i romanzi Io e mio fratello (Edizioni e/o, 1999, Premio Fiesole) e Luce profuga (Edizioni e/o, 2001).

Carla Benedetti ha conseguito il dottorato in Semiologia della letteratura presso l' Ecole des Hautes Etudes di Parigi nel 1984Insegna all'Università di Pisa. Fra le numerose pubblicazioni ricordiamo i libri: “Pasolini contro Calvino” (Bollati Boringhieri, 1998) “L' ombra lunga dell' autore. Indagine su una figura cancellata” (Feltrinelli, 1999).

Annamaria Guadagni ha lavorato per la RAI, è stata inviata per la cultura del quotidiano L' Unità e ha curato le pagine culturali del "Diario della settimana". Ha pubblicato un romanzo, "L' ultima notte" (Baldini&Castoldi, 1998). E' responsabile dell' ufficio stampa Rizzoli di Roma.

Antonio Moresco è nato a Mantova e vive a Milano. Fra i suoi libri più significativi Clandestinità, Bollati Boringhieri, 1993 La cipolla, Bollati Boringhieri, 1995 Lettere a nessuno, Bollati Boringhieri, 1997 Gli esordi, Feltrinelli, 1999 La visione, con Carla Benedetti, King Karneharneha Press, 1999 Il vulcano, Bollati Boringhieri, 1999 La Santa, Bollati Boringhieri, 2000 Storia d' amore e di specchi, Portofranco, 2000. Canti del caos, Feltrinelli, 2001 L' invasione, Rizzoli, 2002

Emanuele Trevi è nato a Roma nel 1964. Ha pubblicato Istruzioni per l' uso del lupo (Castelvecchi, 1994) , Musica distante (Mondadori, 1997). I cani del nulla (Einaudi, 2003).